

Prendono il via gli incontri letterari con i grandi autori anglosassoni nella piazzetta di Tragara



PATRICK MCGRATH
L'autore di "Trauma", "Port Mungo", "Martha Peake" e "Follia" sarà a Capri domenica

JUNOT DIAZ
Lo scrittore originario di Santo Domingo, autore di "La breve favolosa vita di Oscar Wao" è l'ospite di domani

Conversazioni a Capri

Paul Auster e Siri Hustvedt
i primi scrittori a confronto

STELLA CERVASIO

«NAPOLI è complessa. Una città famosa nel mondo, internazionale, affascinante, pericolosa, folle e contraddittoria. Forse ci ritornerebbe essere un posto dove perdere è facile». Proprio come nella "Città di vetro" della Trilogia di New York: «Più darsi. La Trilogia è ormai così lontano nel tempo...». E pure il numero tre piace a Paul Auster. Un critico letterario costretto a ricordare, per esorcizzare il dolore e per poter proseguire il cammino, completa la seconda trilogia della folgorante carriera letteraria dell'autore americano. Dopo il regista di "The book of illusions" e il romanziere di "Oracle night", conosciuto in anteprima August Brill, protagonista dell'ultimo romanzo dello scrittore di Newark, "Uomo nel buio", «il tema principale del libro è la guerra», dice Auster a "Repubblica", scherzando su quella che definisce «la prima intervista "peripatetica" della mia vita», a

se, cui il romanzo "Quello che ho amato", pubblicato da Einaudi nel 2004, ha raccontato l'impetuoso mondo dell'arte americana agli "iniziativi" e non solo a loro. Ma la felicità non è riservata unicamente agli instancabili fan dell'autore del sistema tripartito racchiuso in Città di vetro, Fantasma e La stanza chiusa: quegli assidui cultori della sua opera, capaci di bracciare Auster attendendolo ore e ore nei pressi di casa sua a Brooklyn. Perché si può anche essere, legittimamente, attratti dal punto di vista di un "immigrato" dal Centroamerica al Garden State come Junot Diaz ("La breve favolosa vita di Oscar Wao", Mondadori). O incuriositi da come l'infanzia a stretto contatto con le dinamiche del manicomio e un padre psichiatra possano aver influito su Patrick McGrath, che irruppe nel '98 sulla scena narrativa con il romanzo Adelphi "Follia". Ma ugualmente catturati da "liaison estreme", come quelle che tratta nei suoi libri Amy Michael Homes, autrice del controverso intruccio di amicizie proibite "La fine di Alice",

migrato" dal Centroamerica al Garden State come Junot Diaz ("La breve favolosa vita di Oscar Wao", Mondadori). O incuriositi da come l'infanzia a stretto contatto con le dinamiche del manicomio e un padre psichiatra possano aver influito su Patrick McGrath, che irruppe nel '98 sulla scena narrativa con il romanzo Adelphi "Follia". Ma ugualmente catturati da "liaison estreme", come quelle che tratta nei suoi libri Amy Michael Homes, autrice del controverso intruccio di amicizie proibite "La fine di Alice",

tradotto da Feltrinelli nel '96. Si potrà inoltre ascoltare e interrogare, volendo, l'autore del fondamentale "La fortezza della solitudine", la bibbia che nel 2003 spiegole necessarie premesse al "dove va la giovinezza americana" (edito da Tropea). E poi è prevista — come vedremo, perfettamente in linea con l'argomento scelto da Antonio Monda per quest'anno — la partecipazione di Daniel Mendelsohn, che con "Gli Scampati", suonò Olocausto vissuto fra la tragedia e il mistero in famiglia (Neri Pozza) nel

'96 ha vinto il National Book Critics Circle Award.

Per il terzo anno Antonio Monda e Davide Azzolini con il felice cielo da loro ideato "Le Conversazioni. Scrittori a confronto" (www.leconversazioni.it), che questa volta ha per tema la memoria, mettono insieme e riescono a far dialogare con un'élite di lettori un gruppo di protagonisti della letteratura di lingua inglese, che quest'anno si allarga ad Alessandro Piperno, caso letterario 2005 per il romanzo "Con le peggiori intenzioni" (Montadori).

Ancora una volta i readings si terranno a Tragara, a Capri. Quest'anno la stampa dei testi proposti dagli autori, inediti o anticipazioni di romanzi in uscita, sarà affidata a Frat-Marilena Ferrari. Dunque stasera alle 19 apertura d'onore di Paul Auster e Siri Hustvedt. Lui leggerà un brano di "Man in the Dark", lei del suo ultimo romanzo "The Sorrow of an American". Domani alla stessa ora il reading che Diaz ha intitolato "La caduta". Domenica sarà la volta di Patrick McGrath che darà la sua interpretazione del tema pro-

posto "La memoria". L'apertura, dopo qualche giorno di pausa, è prevista per il 4 luglio, con Homes che dirà su "Amare il mio Paese e continuare ad amare la giustizia"; il 5 luglio Iethem con "Cose da ricordare una lesta"; il 6 "Il problema della memoria", secondo Daniel Mendelsohn per chiudere con Piperno con "Per un po' di oblio contro la memoria"; il 6 luglio, sempre alle 19,

Gli incontri sono a partecipazione libera, nell'ampia piazzetta di Tragara, e ci sarà la traduzione consecutiva degli interventi in inglese. L'origi-

nale formula permette ogni anno di lasciare una traccia feconda della partecipazione degli autori, che a questo instant-book nato proprio dalle parole dei partecipanti, come nelle scorse edizioni è stato con Zadie Smith, Jonathan Franzen e David Foster Wallace; altri interventi nel 2006, e dell'eccezionale "squadra" di romanzieri che ha accettato di venire a Napoli lo scorso anno, che includeva tra gli altri Ethan Coen, Michael Cunningham, Ian McEwan, Claire Messud, Chuck Palahniuk.

IL PANORAMA
Un concerto del Festival a Villa Rufolo e a destra, la first lady delle percussioni, la musicista scozzese Evelyn Glennie



"Il mio ultimo romanzo Uomo nel buio uscirà a settembre in Italia"

passeggio cioè per Capri. «Uomo nel buio», che uscirà credo a settembre in Italia (da Einaudi, ndr) — spiega Auster — si svolge in una sola notte rispettando l'unità di tempo e di luogo, ma nel suo corposo intellettuale inestricabilmente fiction e storia vera».

A Capri alle 19, i Faraglioni saranno teatro dell'anticipazione. L'occasione dell'incontro con lo scrittore di culto del thriller psicologico sono le "Conversazioni", che da tre anni ricostruiscono sull'isola l'ambiente internazionale di discambi intellettuali e confronti di culto che ha caratterizzato negli anni d'oro.

I primi ad arrivare ieri, un po' provati dal caldo ma belli ed eleganti, sono stati Auster e Siri Hustvedt, la moglie di origine norvegese

ESTATE 2008
CIPRO
Villa Rufolo
vola + 7 notti in Hotel
815 da Euro
1 bambino soggiorno GRATIS
prenotazioni presso le agenzie di viaggio
www.suegiuperilmondo.it
www.ateliervacanze.it



"Napoli è affascinante. Forse ci tornerò. Potrebbe essere un posto dove perdere facilmente"

